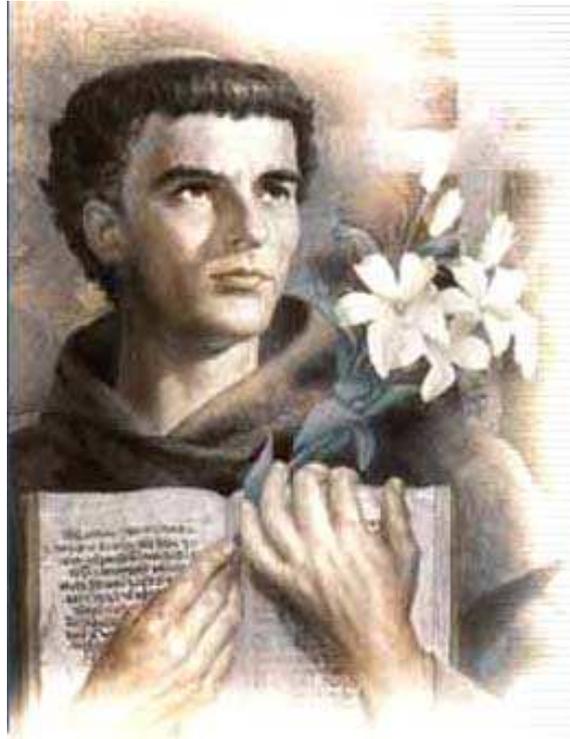


CELEBRAZIONE DEL TRANSITO DI SANT'ANTONIO



- *Al termine della celebrazione eucaristica vengono omessi i riti conclusivi.*
- *Il Presidente della celebrazione, con queste o simili parole, invita l'assemblea a prendere posto presso la tomba del Santo:*

Celebrante: Fratelli e sorelle, al termine di questa eucaristia vogliamo rivivere il momento del Transito di San Antonio

Celebrante: *incensa l'icona e la reliquia del Santo.*

- *Poi si rivolge all'assemblea per il saluto.*

SALUTO DEL CELEBRANTE

Pres.: Il Signore sia con voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Pres.: Fratelli e sorelle, siamo raccolti qui nella fede e nella devozione a Sant'Antonio per celebrare il suo «transito», cioè il suo passaggio dalla vita terrena a quella eterna, che avvenne la sera del venerdì 13 giugno 1231, alle porte di Padova. È un dono per noi tutti, questa sera, poter riascoltare le sue ultime parole, ricordare i suoi ultimi gesti, rivivere la sua morte.

Diac.: Ringraziamo insieme il Signore dicendo: ***Benedetto nei secoli il Signore.***

Diac.: Lode a te, o Padre, che hai arricchito la Chiesa della santità del tuo servo Antonio.

Ass.: Benedetto nei secoli il Signore.

Diac.: Lode a te, Signore Gesù Cristo, che hai fatto di sant'Antonio un tuo testimone franco e ardente.

Ass.: Benedetto nei secoli il Signore.

Diac.: Lode a te, Spirito Santo, che hai donato a sant'Antonio i carismi della carità e dei miracoli.

Ass.: Benedetto nei secoli il Signore.

Cel.: Preghiamo.

Padre santo, che ti sei degnato di ammettere alla gloria dei beati il tuo umile servo Antonio,
concedi anche a noi, che devotamente ne ricordiamo il transito da questa terra a Te,
di seguire sempre i suoi esempi, per essere ammessi con lui alla gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.



RACCONTO DELLA MORTE DEL SANTO

Dalla Vita di sant'Antonio detta *Rigaldina*
scritta da fra Giovanni Rigaldi verso il 1300

Mentre il beato Antonio si trovava a Camposampiero, il 13 giugno 1231, disceso in mezzo ai fratelli per l'ora del desinare, cominciò d'improvviso a esser torturato da un

violento malore. Aggravandosi sempre di più le sue condizioni, egli pregò di venir ricondotto a Padova, per non riuscire di peso ai fraticelli di quel luogo. Costoro, seppure a malincuore, lo posero a giacere sopra un carro e lasciarono partire il padre santo.

Non era lontano ormai dalla città, quando, per timore del subbuglio della gente, fu dirottato verso la Cella dei frati che assistevano spiritualmente le povere donne, cioè le suore di santa Chiara. Qui, mentre l'uomo di Dio, fisicamente spossato ma fortissimo di animo, si riposava, la crisi precipitò e il santo s'approssimava alla sua desiderata fine.

Egli fece la confessione e ricevette la comunione del sacro corpo del Signore, affinché quel sacro viatico fosse la via al santo viaggiatore Antonio. Poi iniziò a recitare devotamente alla sua Signora l'inno « O gloriosa Signora », invocando l'aiuto di lei, più sublime delle stelle, affinché, fulgida porta ed ingresso del cielo, gli aprisse la porta del paradiso.

Con gli occhi levati in alto, il beato Antonio fissò per qualche tempo davanti a sé. E mentre guardava al cielo con intensità appassionata, ai fratelli che lo attorniavano e gli chiedevano che cosa vedesse e contemplasse, rispose: « **Vedo il mio Signore** ».

Come ebbe ricevuta devotamente l'estrema unzione dalle mani dei fratelli e cantati i salmi penitenziali, si addormentò nel Signore, simile a uno che serenamente riposa. E quell'anima santissima, disciolta dal corpo, avendo come guida sicura Gesù, fu ricevuta nel gaudio del suo Signore. Si

spense di venerdì: lui, che nella notte di questa vita aveva bramato, nell'anelito al martirio, di conformarsi alla passione del Signore, gli fu ora conforme nel giorno dell'eternità.

I frati avevano deciso di non diffondere subito la notizia della morte dell'uomo santo, perché, conoscendo la devozione che il popolo nutriva per lui, temevano d'essere disturbati e anzi travolti dalla moltitudine. Ma ecco, d'improvviso, frotte di bambini innocenti, percorrendo i quartieri della città, a voce alta cantilenavano: «È morto il padre santo! È morto sant'Antonio».

Diac.: Nel canto vogliamo fare nostre nostre le parole di sant'Antonio morente:

Vedo il mio Signore, vedo il mio Signore.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio.

Rit. Vedo il mio Signore, vedo il mio Signore.

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:
attraverso la folla avanzavo tra i primi
fino alla casa di Dio,
in mezzo ai canti di gioia
di una moltitudine in festa.

***Rit.* Vedo il mio Signore, vedo il mio Signore.**

Verrò all'altare di Dio,
al Dio della mia gioia, del mio giubilo.
A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.



INVOCAZIONE A SANT'ANTONIO

Cel.: Fratelli e sorelle, certi dell'intercessione di Sant'Antonio, apriamo a lui con fiducia il nostro cuore e insieme supplichiamolo.

Tutti: **Sant'Antonio,**
amico di Dio e amico dei poveri,
voce di Dio e voce degli uomini,
giovane capace di parlare ai giovani,
uomo forte capace di resistere ai forti
con la potenza disarmante del Vangelo,
ascoltaci!
Oggi il mondo ha bisogno urgente di Vangelo:
aiutaci ad essere infaticabili annunciatori di Gesù
nelle strade spente della società del benessere;
aiutaci a gridare il Vangelo con la vita
facendoci veramente poveri

per testimoniare la ricchezza che è Dio.

**Sant'Antonio,
giovane innamorato di Dio,
oggi i giovani sono defraudati nella speranza
e ingannati con la seducente proposta
di divertimenti che non saziano il cuore:
aiutaci a riempirci di gioia
per testimoniare la gioia vera che abita
nel cuore di Cristo.
Rendici uomini e donne di silenzio
per pronunciare parole piene di Dio!
Strappaci da una vita mediocre
per camminare nella via bella della santità,
con umiltà, con purezza,
con letizia evangelica e francescana.
Amen!**

Cel.: Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, supplici ti chiediamo:
per la tua misericordia vieni e resta in mezzo a noi;
concedici la pace, assolvici dai peccati; imprimi nella
nostra mente la fede nella tua passione e risurrezione, così
che possiamo ottenere la vita eterna insieme con tutti i
Santi, con l'aiuto tuo, che sei benedetto, degno di lode e
glorioso nei secoli eterni.

Ass.: Amen.

BENEDIZIONE

Pres.: Il Signore sia con voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Pres.: Dio onnipotente allontani da voi ogni male
e vi conceda i doni della sua benedizione.

Ass.: Amen.

Pres.: Renda attenti i vostri cuori alla sua parola,
perché possiate camminare nella via dei suoi precetti.

Ass.: Amen.

Pres.: Vi aiuti a comprendere ciò che è buono e giusto,
perché diventiate coeredi della città eterna.

Ass.: Amen.

• *Il Presidente impartisce la benedizione con la reliquia di sant'Antonio*

Pres.: E, per intercessione di sant'Antonio,
vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.

Ass.: Amen.

Diac .: Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in
pace.

Ass.: Rendiamo grazie a Dio.